

Fondazione Toscana Spettacolo onlus
Comune di Reggello
Coop. Excelsior

STAGIONE TEATRALE
2025/2026

TEATRO EXCELSIOR REGGELLO



venerdì 21 novembre

PINO DANIELE...

Storia e poesia di un mascalzone latino

Quintetto di Ottoni dell'ORT | Trio Jazz

Nadyne Rush voce

musiche di Pino Daniele

arrangiamenti di Demetrio Bonvecchio

produzione © Fondazione ORT

È un omaggio commovente e potente al genio musicale di Pino Daniele, a dieci anni dalla sua scomparsa e in occasione dei settant'anni dalla sua nascita. Gli Ottoni dell'ORT insieme alla formazione del Trio Jazz accompagnano la straordinaria voce di Nadyne Rush, con arrangiamenti originali firmati da Demetrio Bonvecchio, regalando al pubblico una rilettura unica delle canzoni indimenticabili del cantautore napoletano.

durata: 1h 45'



martedì 2 dicembre

THE FRIDAS/ WABI SABI

The Fridas

coreografia Sofia Nappi

in collaborazione con i danzatori Paolo Piancastelli, Adriano Popolo Rubbio

produzione Komoco/Festival Danza in Rete – Teatro Comunale Città di Vicenza

The Fridas è un duetto ispirato al dipinto *Le due Frida* di Frida Kahlo, e esplora il complesso tema dell'identità umana attraverso un rapporto di complicità e contrasto tra due danzatori. Movimenti speculari e divergenti incarnano conflitti e armonie interiori, così come l'espressività fisica e l'uso dello spazio (nel linguaggio Komoco considerato elemento vivo capace di unire e dividere), rappresentano due elementi complementari ed essenziali nella ricerca.

durata: 20'

Wabi-Sabi

coreografia Sofia Nappi

danzatori Sofia Nappi, Adriano Popolo Rubbio, Paolo Piancastelli

produzione Komoco/Sofia Nappi

Wabi-Sabi, dal giapponese, indica una visione del mondo incentrata sull'accettazione della transitorietà delle cose e sulla ricerca della bellezza nell'imperfezione e nell'incompletezza delle nostre vite. *Wabi-Sabi* esplora il nostro viaggio di vita come individui, perlopiù costantemente insoddisfatti e in diversi stadi di tormento e propone una riflessione sulla nostra esistenza. L'accettazione dell'essenza della nostra natura e della bellezza che si può trovare nell'imperfezione porta crescita, rinnovamento e gioia.

durata: 20'



venerdì 12 dicembre

Mario Perrotta

NEL BLU

avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Roscioli

musiche Domenico Modugno

arrangiamenti Vanni Crociani, Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci, Mario Perrotta

Vanni Crociani *pianoforte, fisarmonica*, Massimo Marches *chitarre*, Giuseppe Franchellucci *violoncello*

produzione Permar Compagnia Mario Perrotta/Emilia Romagna Teatro ERT-Teatro Nazionale

L'autore, regista e interprete Mario Perrotta dedica il suo nuovo progetto alla "felicità" ispirandosi alle parole, alla musica e alla vita del celebre cantautore Domenico Modugno, che, secondo l'artista, incarna a pieno questo sentimento. Uno spunto per riflettere su quanto sia difficile oggi aspirare alla felicità, a differenza dell'epoca del boom economico in cui c'era voglia di sognare un futuro migliore. C'è stato un momento in cui il nostro paese - e una gran parte di mondo - è apparso felice, negli anni a cavallo del 1958, gli anni subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico la gente era - o sembrava - felice, carica di futuro negli occhi. Anche i ceti meno abbienti sembravano felici, sicuramente più felici dell'umanità contemporanea abitata da "passioni tristi".

E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno che con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile ma, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista».

durata: 1h 20'



sabato 17 gennaio

Francesco Piccolo, Pif
MOMENTI DI TRASCURABILE (IN)FELICITÀ

di e con Francesco Piccolo
e la partecipazione speciale di Pif
produzione ITC2000

Lo spettacolo è un'occasione per far parlare i libri attraverso l'inconfondibile voce di chi li ha scritti, un modo per trovare un contatto diretto e vivo con i lettori. Un'ora e mezzo di irresistibili racconti in bilico fra il reale e il surreale, di riflessioni sui nostri tempi e su tutti quei trascurabili momenti dell'esistenza umana che accomunano tutti noi e a cui possiamo ripensare con un sorriso, seppur a volte amaro.

«Ogni volta che ho letto dei Momenti in pubblico – afferma l'autore – mi sono reso conto che l'adesione totale della mia voce al personaggio che attraversa questi libri è un modo per raccontarli ancora meglio».

Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, questi momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa, nella qualità del suo sguardo che dilata il tempo delle nostre giornate con la sua leggerezza e la sua vitalità. Il divertimento di vivere ogni istante (anche quelli che dimenticheremmo volentieri) ormai lo conosciamo bene. E non ci stancheremo mai di ritrovarlo.

durata: 1h 30'



domenica 1 febbraio

Lucia Mascino
IL SEN(N)O

di Monica Dolan

titolo originale *The B*east*s

dramaturg e traduzione Monica Capuani

adattamento e regia Serena Sinigaglia

produzione Teatro Carcano

Alla fine tutto si riduce a una sola domanda: pensiamo che il seno sia una cosa oscena oppure che sia quello che è e basta?

Una psicoterapeuta si trova a dover valutare un gesto mai compiuto prima. Una madre ha preso una decisione sul corpo di sua figlia e questa decisione scatena intorno a lei una serie di conseguenze e di reazioni sempre più fuori controllo. Un monologo volutamente sfidante, *Il Sen(n)o* ci conduce nell'esplorazione di un tema terribilmente attuale: come l'esposizione precoce alla sessualizzazione e alla pornografia nell'era di internet abbiano inciso profondamente sulla nostra cultura.

durata: 1h 40'



venerdì 13 febbraio

Carrozzeria Orfeo

MISURARE IL SALTO DELLE RANE

drammaturgia Gabriele Di Luca

regia Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti

con Elsa Bossi (Lori), Marina Occhionero (Iris), Chiara Stoppa (Betti)

foto di scena Simone Infantino

produzione Fondazione Teatro Due/Accademia Perduta-Romagna Teatri/Teatro Stabile d'Abruzzo/Teatri di Bari e Fondazione Campania dei Festival – Campania Teatro Festival in collaborazione con Asti Teatro 47

Misurare il salto delle rane è una dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni '90, circondato da un vasto lago e da una palude minacciosa che lo isola dal mondo esterno. Protagoniste sono tre donne di diverse generazioni – Lori, Betti e Iris – unite da un tragico lutto avvenuto vent'anni prima e ancora avvolto in un'aura di mistero.

Partendo da questo habitat la nuova produzione di Carrozzeria Orfeo, senza rinunciare all'ironia che la contraddistingue, vuole essere un'indagine poetica e tragicomica sulla condizione umana contemporanea: un viaggio nell'intimità di tre esistenze femminili che si specchiano l'una nell'altra e che, in modo diverso, rifiutano etichette imposte dall'esterno. Lo spettacolo esplora le contraddizioni dell'esistenza: la pesantezza e la leggerezza, il dolore e il riso, il radicamento e il desiderio di evasione. Attraverso dialoghi taglienti e situazioni paradossali, momenti di puro lirismo e gesti simbolici, che si intrecciano nella narrazione, alternando momenti di intensità visiva a passaggi di caustica comicità.

durata:

Fahrenheit 451 è la temperatura
a cui bruciano i libri.

Fahrenheit 451 è la temperatura
di autocombustione della carta
a determinate condizioni.

giovedì 5 marzo

Sotterraneo **IL FUOCO ERA LA CURA**

liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury

creazione Sotterraneo

ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa

con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo

scrittura Daniele Villa

produzione Teatro Metastasio di Prato/Sotterraneo/Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa/Emilia

Romagna Teatro ERT-Teatro Nazionale

con il sostegno di Centrale Fies / Passo Nord

*residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – CapoTrave/
Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies / Passo Nord*

*Sotterraneo è Artista Associato al Piccolo Teatro di Milano, fa parte del progetto Fies Factory ed è
residente presso Teatri di Pistoia*

Lo spettacolo è liberamente ispirato al capolavoro di Ray Bradbury, che 1953 immagina un futuro distopico in cui leggere è vietato e chi viene sorpreso a farlo o possiede dei libri è immediatamente tratto in arresto.

Il fuoco era la cura attraversa e rilegge liberamente *Fahrenheit 451*, lo consuma come si fa con un libro amato, letto mille volte e trascinato in mille luoghi, lo sporca, lo dimentica da qualche parte e poi lo ritrova, mentre la copertina sbiadisce, la carta si scolla e le pagine si riempiono di appunti, biglietti, segnalibri e ricordi. Cinque performer ripercorrono la storia del romanzo, si identificano con i personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, deviazioni teoriche, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso.

durata: 1h 30'



sabato 21 marzo

Francesco Alberici **BIDIBIBODIBIBOO**

regia e drammaturgia Francesco Alberici

aiuto regia Ermelinda Nasuto

scene Alessandro Ratti

luci Daniele Passetiri

con Francesco Alberici, Maria Ariis, Salvatore Aronica, Andrea Narsi, Daniele Turconi

pianoforte Ario Sgroi

realizzazione scene e costumi Officina Scenotecnica Gli Scarti

produzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione

in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa/CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia/Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano

con il sostegno di La Corte Ospitale

Francesco Alberici (Premio Ubu 2021 come Migliore attore/performer under 35) traccia un ritratto al vetriolo della disastrosa situazione in cui versa il mondo del lavoro ai giorni nostri: «Il titolo è ispirato all'opera quasi omonima di Maurizio Cattelan, nella quale uno scoiattolino è riverso su un tavolo, in un interno casalingo anni '50 e si è appena sparato un colpo alla testa. Lo squallore di questo interno – col tavolo e le sedie moderne, in frassino chiaro e formica gialla, le stoviglie sporche buttate nel lavandino e la muffa sulla caldaia – rende alla perfezione l'atmosfera che immaginavo mentre scrivevo.»

Bidibibodibiboo racconta lo sgretolamento del sogno di una vita senza più nessun incantesimo: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda, e forse preso di mira da un suo superiore, il giovane Pietro precipita lentamente in una spirale persecutoria che trasforma in un incubo le ore trascorse sul posto di lavoro. La giuria della 56a edizione del Premio Riccione per il Teatro ha sottolineato come «con un'efficace e misurata composizione, l'autore riesca a raccontare con asciutta verosimiglianza ed efficacia, la caduta agli inferi aziendali del protagonista: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione.»

durata: 1h 45'

Questo spettacolo ha vinto il Premio UBU 2024 come Miglior Nuovo Testo Italiano / Scrittura Drammaturgica



venerdì 10 aprile
TRE LIRICHE

uno spettacolo di Eat the catfish
con Dario Caccuri, Chiara Ferrara, Jacopo Neri
regia e drammaturgia Jacopo Neri
musiche originali Enrico Truffi
foto Alessandro Neri
produzione Eat the catfish/Associazione culturale Xenia

Parte di una trilogia avviata nel 2020, quando il contatto umano era pervaso da una minaccia invisibile, *Tre liriche* esplora il nesso tra amore e paura: paura del coinvolgimento, durante le prime fasi della relazione, paura della perdita, mentre il rapporto si fa più stabile, paura dell'oblio, quando la storia sta ormai volgendo al termine. Lungo il corso dello spettacolo, l'lo parlante tenterà in tutti i modi di controllare l'inevitabile volubilità dei legami umani, adottando i comportamenti più surreali dentro e fuori la vita di coppia, nell'utopica ricerca di una sicurezza totale.

I tre attori presenti in scena incarnano le diverse parti di una sola identità presa nei travagli dell'amore: la parte razionale, che vuole risolvere il turbamento con la logica, quella emotiva, che cerca costantemente di mediarlo, quella inconscia, infine, che lascia esplodere nel mondo tutto il carico dionisiaco del dolore.

durata: 55'

Questo spettacolo è stato finalista del bando In-Box 2024

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.15

campagna abbonamenti

rinnovi da venerdì 26 settembre

nuovi abbonamenti da venerdì 10 ottobre

abbonamenti a 9 spettacoli

intero € 109; ridotto € 99

ridotto under 30 e Studente della Toscana € 59

biglietti

intero € 16; ridotto € 14

carta Studente della Toscana biglietto ridotto € 8 studenti universitari (il posto verrà assegnato, dietro presentazione della carta, in base alla disponibilità della pianta; si consiglia l'accesso in biglietteria almeno un'ora prima dell'inizio spettacolo)

biglietto futuro under 30 in collaborazione con Unicoop Firenze € 8

riduzioni

soci Excelsior, over 65, possessori Carta dello spettatore FTS (solo per i biglietti), soci BCC, soci Cral Istituto De Angeli Srl

prevendite

da venerdì 31 ottobre presso il teatro il venerdì ore 17.30 - 19.30, il sabato ore 10 - 12.30 e 21 - 23 e la domenica ore 17 - 19 e 21 - 23

info

Teatro Excelsior

via Dante Alighieri 7, Reggello

tel. 055 869190 in orario di prevendita

info@teatroexcelsior.it

comune.reggello.fi.it

toscanaspettacolo.it

teatroexcelsior.it



Comune di
Reggello



TEATRO
Excelsior





Carta dello spettatore FTS

In ogni biglietteria dei teatri del Circuito FTS è possibile richiedere La Carta dello spettatore. Una carta gratuita che permette di avere biglietti ridotti, biglietti last minute e riduzioni speciali in tutti i teatri del Circuito.

Biglietto sospeso

È un'iniziativa promossa da Fondazione Toscana Spettacolo in collaborazione con le amministrazioni e le associazioni dei Comuni aderenti al Circuito. Con il biglietto sospeso si può regalare una serata a teatro anche a chi vive momenti di difficoltà, consentendogli di non rinunciare ad una serata a teatro.

FTS per l'ambiente

"Alimentate il vostro amore per la natura, perché proprio questo è il vero modo per capire l'arte sempre di più". Vincent van Gogh

Fondazione Toscana Spettacolo è da sempre attenta ai comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e sensibile al benessere delle comunità. Lasciare a casa l'auto può avere un grande impatto sull'ambiente e sulla salute. È dimostrato che camminare accresce anche la capacità di pensare in modo creativo. Per questo, se il vostro tragitto è troppo lungo per andare a piedi, prendete i mezzi pubblici o la bicicletta.

Per condividere la cura e il rispetto per l'ambiente gli spettatori che presentano l'abbonamento mensile in corso di validità ad un mezzo di trasporto pubblico hanno diritto al biglietto ridotto nei teatri del Circuito.

Le promozioni per il pubblico dei Teatri FTS

Le attività della **Fondazione Toscana Spettacolo** raggiungono aree urbane molto diverse tra loro e creano, attraverso le arti performative, occasioni di intrattenimento, crescita e partecipazione. Il principale obiettivo del **Circuito** è rendere concreto il **diritto alla cultura** attraverso uno strumento espressivo straordinario come lo spettacolo dal vivo, rendendo il costo del biglietto accessibile per tutti

Buon compleanno a teatro

Nei teatri del Circuito il giorno del compleanno è possibile vedere uno spettacolo gratuitamente per festeggiare insieme un giorno speciale.

Biglietto futuro Under 30 in collaborazione con Unicoop Firenze

Ingresso ridotto €8 per tutti i giovani under 30

Carta Studente della Toscana

È l'iniziativa della Regione Toscana che offre la possibilità a tutti gli studenti universitari in possesso della carta di andare a teatro con un ingresso ridotto a 8 euro.

È possibile sostenere l'attività di Fondazione Toscana Spettacolo

Sostieni FTS onlus

Dona il 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi. Codice fiscale 04210330488

Art Bonus

Sostieni le attività di FTS onlus. La normativa consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. (per approfondimenti: toscanaspettacolo.it/artbonus)

